

Germana Tappero Merlo

Oltre

TRUMP, IL MESSIA ARMATO

IL NAZIONALISMO CRISTIANO DA REAGAN A KIRK

La guerra per la riconquista dell'anima e del primato
morale e tecnologico degli Stati Uniti d'America

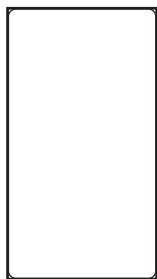


TANGRAM
EDIZIONI SCIENTIFICHE
TRENTO

Germana Tappero Merlo
Oltre Trump, il Messia armato
Copyright © 2025 Tangram Edizioni Scientifiche
Gruppo Editoriale Tangram Srl
via dei Casai, 6 – 38122 Trento
www.edizioni-tangram.it
info@edizioni-tangram.it

Prima edizione: dicembre 2025, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6458-289-4

In copertina: foto di M.H., Pixabay



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

A Roberto.
Ai nostri anni americani

Prefazione	13
Introduzione. Il nazionalismo cristiano e Trump	19
1. Alle origini della destra religiosa pro-Trump	39
La nascita della controrivoluzione conservatrice	41
Dalla maggioranza silenziosa alla <i>Moral Majority</i>	45
Quel ritratto nello Studio Ovale	53
Reagan e la strategia di Dio	57
Da Reagan a Putin. Dalla Russia con fervore	62
2. La religione si fa politica	71
La religione come ideologia	73
La razza come minaccia alla religione	79
Il nazionalismo cristiano del popolo MAGA	85
L'American Civil Religion di Trump	93
3. La liturgia del risentimento	103
La sacralizzazione di QAnon	103
Il fattore evangelicale	108
Paure e vittimismo	115
Da Gerico a Capitol Hill	123
4. Patriottismo e razza, salvezze dell'anima	133
L'eccezionalismo e la città sulla collina	137
Il destino manifesto e l'ossessione dell'uomo bianco	144
Il nazionalismo cristiano bianco	147
Il Gesù bianco e il risentimento razziale	154
Teologia della prosperità e Gesù businessman	157
5. Trump il prescelto	165
God Made Trump	165
Il Messia entra in campagna elettorale	170
Trump, il nuovo re Ciro	173
Religione e violenza. La frode	179
Trump. Da Dio a Terminator, passando da Kirk	183
Trump, DarkMAGA e la Bro-Culture	191

6. Gli strateghi e gli agenti del caos	201
Progetti e disorientamento	204
Una Presidenza da guerra spirituale	212
La pistola sacra	216
I signori della guerra cristiana	221
Ziklag	225
7. Nuove e vecchie dottrine	229
La NAR si fa politica radicale	233
Apostoli, dominionisti e ricostruzionisti	238
Il Mandato delle Sette Montagne	247
8. Theo & TechBros	255
Da Plymouth a Marte	259
Doug Wilson, l'avatar dei TheoBros	263
Pete Hegseth e la crociata per i cuori e le menti	272
Un TheoBro armato al Pentagono	277
9. JD Vance. Un neo-cattolico Transformer	283
Fede e paganesimo high-tech	288
Oltre MAGA. Il tecnopopulismo	295
JD Vance, il Transformer	297
Conclusioni. Make America Charlie Kirk?	305
Bibliografia essenziale	311

Oltre

TRUMP, IL MESSIA ARMATO

IL NAZIONALISMO CRISTIANO DA REAGAN A KIRK

La guerra per la riconquista dell'anima e del primato
morale e tecnologico degli Stati Uniti d'America

There is method in his madness
Shakespeare, *Hamlet*

*The hard right has no interest in religion
except to manipulate it.*
Billy Graham

PREFAZIONE

Mentre sto per terminare la stesura di questo libro, il 10 settembre, nel campus della Utah University avviene l'omicidio di Charlie Kirk, un giovane uomo americano, cristiano ma anche di fede nazionalista, influencer conservatore, a tratti decisamente ultraconservatore, dalla notevole capacità oratoria e dialettica. Conosco ormai bene la persona e il pensiero di Kirk perché, come per lui, da tempo studio il fenomeno del nazionalismo cristiano negli Stati Uniti e i suoi principali protagonisti, di cui era l'espressione pubblica più giovane e attiva. Perché l'obiettivo, ambizioso forse, ma che considero necessario e urgente, è far comprendere a chi leggerà questo libro un percorso di una parte della politica americana, quello appunto del nazionalismo cristiano che permuta la fede religiosa con un'ideale forma di governance, per una rivoluzione nel modo di concepire il ruolo e il futuro di quella nazione, per sé stessa e nel mondo.

Charlie Kirk, come giovane credente cristiano e attivista conservatore, partecipava a questa narrazione nazionalista cristiana che, nelle sue molteplici espressioni di gruppi e movimenti, attinge a concetti ed esperienze americane, realizzando, di fatto, un'evoluzione dell'approccio religioso alla politica, che per questo si radicalizza sino ad assumere, sebbene in casi limite, anche caratteri violenti. In quanto analista di fenomeni eversivi ecco il perché della mia attenzione all'ambiente politico e sociale che circondava il suo operato.

Di fronte all'omicidio di quel giovane uomo rimango basita perché i suoi discorsi e le interviste dei suoi podcast, i suoi lunghi video sui profili social, così come gli spezzoni postati dai suoi fans al pari dei suoi detrattori, sono ormai parte delle mie giornate di studio.

Il suo omicidio mi conferma di quanto odio, irrazionale come lo può essere un sentimento che ha finito per armare il suo assassino, Tyler Robinson, un altro giovane uomo americano cresciuto anch'egli nello stesso ambiente conservatore ma alterato da devianze psicologiche, stia ormai pervadendo l'approccio alla politica, e non solo statunitense. Ed è anche per questo astio, con l'evidente e diffuso impulso a disprezzare e neutralizzare l'altro, chi non la pensa in eguale maniera sino ad ammazzarlo, che questo libro è la continuazione del mio precedente, quel *Dalla paura all'odio* (2022), che già individuava chiaramente i contorni della violenza come pura ideologia e quindi armava il fanatismo, da quello islamista jihadista a quello di una politica estrema refrattaria a qualsiasi forma di confronto democratico, presenti oggi in vaste regioni del mondo, Europa compresa.

La follia dell'omicida di Kirk è però l'ultima variante di un odio la cui vera fonte sembra un'altra, ancora poco studiata, ossia quella del *brainrot*, quel "marciume cerebrale" che, entrato negli studi sui comportamenti estremi e violenti del fanatismo armato, indica, secondo l'Oxford Dictionary, un "presunto deterioramento dello stato mentale o intellettuale di una persona" causato dal consumo compulsivo di contenuti online.

È quel terrore senza ideologia e di pura violenza nichilista che oggi compie atti criminali che, da fuori, possono ricordare la brutalità estremista ma, di fatto, non hanno dimensione ideologica. Una violenza nichilista – come descritta in un recente rapporto dell'Institute for Strategic Dialogue (ISD) – che, a differenza del terrorismo tradizionale "non punta a cambiare la società", quanto piuttosto a "soddisfare un bisogno emotivo interiore e/o

ottenere notorietà o accettazione all'interno della comunità di riferimento"¹.

Una violenza che non nasce, quindi, dalle convinzioni politiche tradizionali ma da una cultura digitale, fra *trolling*, teorie cospirative e sottoculture on line. Un mondo pressoché incomprensibile per chi cerca una giustificazione ad atti violenti, come l'omicidio di Kirk, riservandosi di rimanere confinato nella logica classica del confronto democratico. Tyler Robinson non aveva infatti chiare idee politiche. Voleva solo "trollare", seminare caos, animato più da un odio nichilista che politico. Un odio, appunto, di un soggetto "brainrottato", come definito negli ambienti di studio della violenza e del terrorismo presso le giovani generazioni di radicalizzati in rete. In un certo senso, come ha scritto il giornalista Ryan Broderick, "Charlie Kirk è stato ucciso da un meme"². Il suo omicidio, infatti, è stato pensato per essere compreso e consumato prima di tutto su Internet e sui social media, gli stessi ambienti in cui Kirk si era esposto, coinvolgendo milioni di utenti e followers.

Quello che segue, tuttavia, non è un libro su Kirk. È l'illustrazione, breve e non certo esaustiva, di soggetti, idee e concetti propri della storia americana che hanno contraddistinto il percorso di una parte del conservatorismo politico dalla metà del XX secolo a oggi e, a sua volta, di parte del mondo cristiano degli Stati Uniti, di cui Kirk era espressione appassionata, dall'immenso seguito sulle piattaforme social. Quella di Kirk era senza dubbio la più moderna, per temi e modalità di confronto e comunicazione, e perché la più vicina alle paure, alle incertezze e ai dubbi dei giovani americani, quelli che lo seguivano sul suo podcast o dibattevano animatamente con lui nei suoi tour nei campus universitari. Gio-

¹ https://www.isdglobal.org/digital_dispatches/terror-without-ideology-the-rise-of-nihilistic-violence-an-isd-investigation/.

² https://www.garbageaday.email/p/charlie-kirk-was-killed-by-a-meme?utm_source=substack&utm_medium=email.

vani in cerca di risposte, sovente di scontro verbale estremo e voluto, ma anche in affanno di conferme e speranze. Tuttavia, e voglio sottolinearlo, il fervore di Kirk era verbale, di logica e di dialettica, ma mai di incitamento al ricorso alla violenza fisica. Un impeto personale mostrato da quel giovane influencer conservatore, indotto dalla polarizzazione della politica su temi complessi e spinosi più che da una sua volontà allo scontro fisico, come presupposta invece dai suoi detrattori.

Con i commenti al suo omicidio, così come con la rilevanza data a soli spezzoni di suoi interventi, sovente decontestualizzati, si è palesato quello che ormai è diventato *il* sistema nei dibattiti pubblici, in cui è preminente il *bias di conferma*. In pratica, è l'approccio che suggerisce come le persone siano predisposte a favorire le informazioni che rinnovano esclusivamente le loro convinzioni portando, grazie alle piattaforme social e ai media compiacenti, a una maggiore amplificazione di quelle particolari narrazioni rispetto ad altre. Queste narrazioni risuonano, però, come *la* visione del mondo, unica e indiscutibile, per cui veritiera.

Non è un caso, infatti, che i confronti pubblici, su qualsiasi genere di argomenti, si riducano oggi a dibattiti infuocati, urlati e dai toni disprezzanti l'altro interlocutore in cui ciascuna parte, ormai arroccata sulle proprie inattaccabili posizioni ma senza più l'ascolto paziente e il dialogo pacato, è convinta della propria superiorità fattiva e morale.

Si vuol ottenere, in sostanza, conferma della propria esclusiva visione, sovente solo personalissima, circa questioni complesse che richiedono invece conoscenza, studio e soprattutto onestà intellettuale nel confronto.

È proprio l'abuso del bias di conferma ciò che impedisce, oggi, a gran parte dell'opinione pubblica che ne cade vittima, di essere pronta a comprendere ciò che sta avvenendo per una politica, in questo caso degli Stati Uniti d'America, dalle ideologie e prassi politiche in continuo mutamento. Infatti, questa non è la strada per

prepararsi a un futuro molto complesso, che impone conoscenza e dibattito democratico, serio e responsabile.

Questo libro, inoltre, pur parlando di una parte di mondo cristiano statunitense, non ha alcuna pretesa di allargarsi a disquisizioni teologiche, che peraltro non appartengono a chi scrive così come, se non illusoriamente, agli stessi protagonisti americani, quelli di una parte significativa e dai ruoli eccellenti della Presidenza di Donald J. Trump, a cui lo stesso Charlie Kirk apparteneva.

Infatti, in modo figurato, questo libro vuol essere solo una cassetta degli attrezzi per aiutare a comprendere alcuni nodi cruciali della politica americana attuale, quella appunto di Trump e di chi lo seguirà nel percorso politico conservatore degli Stati Uniti. È voler illustrare e far intendere il nazionalismo cristiano americano, nelle sue espressioni più recenti e dell'ambiente politico conservatore che lo ha concepito, decenni fa, lo ha forgiato negli anni e che oggi, nell'era di Donald J. Trump, lo sta cavalcando e, come spoileraggio del finale di questo libro, è destinato a sopravvivergli, e anche per lungo tempo.

Torino, novembre 2025

INTRODUZIONE. IL NAZIONALISMO CRISTIANO E TRUMP

Non sono rare le invocazioni a Dio e alla Bibbia nella storia politica degli Stati Uniti. Al contrario, sono una costante, dall'arrivo dei primi puritani sino all'ultimo Presidente Donald J. Trump nel 2025. Eppure, se un Thomas Jefferson si candidasse oggi alla Casa Bianca non verrebbe eletto, non per gli anacronismi della sua epoca come la schiavitù e nemmeno per le sue scarse doti oratorie, per cui avrebbe difficoltà nei sondaggi e alle urne. Il motivo sarebbe un altro: Jefferson era un ardente critico della religione istituzionalizzata, non credeva nella divinità di Gesù e sosteneva una netta separazione, addirittura un “muro”¹, tra Stato e Chiesa, dove il primo è l'insieme delle autorità e dell'opinione pubblica laica, mentre la seconda è l'intero corpo del popolo di credenti della nazione.

Ora, più di due secoli dopo l'elezione di Jefferson, il principale artefice della Dichiarazione di Indipendenza americana, i candidati alla Presidenza degli Stati Uniti, se vogliono vincere, devono abbracciare pubblicamente una fede forte, cavalcare agilmente l'e-

¹ “Un muro fra Stato e Chiesa” è l'immagine più eloquente data da Jefferson a questa separazione, di cui era un convinto sostenitore. Un concetto espresso in una lettera del 1802 a un organismo associativo battista e che ha finito per rappresentare al meglio il concetto giuridico presente nella Costituzione americana. <https://www.thearda.com/usreligion/history/timelines/entry?etype=1&cid=14>.

saltazione popolare che li proclama come nuovi Messia e, una volta eletti, debbono pervadere le istituzioni di richiami e misticismi religiosi.

Questa trasformazione ha richiesto appunto due secoli e più di storia, soprattutto immigratoria, da quei puritani alle ondate di cattolici dall'Europa degli inizi del XIX secolo che causarono le prime tensioni religiose, con inevitabile riflesso sulla politica. Tuttavia, fu solo con l'opposizione al secolarismo degli anni Sessanta del secolo scorso, con le campagne femministe pro-aborto e per i diritti civili di minoranze, che la parte della politica americana conservatrice e religiosa iniziò a galvanizzarsi.

A parte la breve parentesi di J.F. Kennedy che, nel 1960, perché accusato di essere antipatriottico e cattolico-comunista, in un suo discorso si sentì costretto a parlare apertamente della sua appartenenza al cattolicesimo per rassicurare il pubblico, affermando di credere fermamente “in un’America in cui la separazione fra Stato e Chiesa è assoluta”², fu solo negli anni Settanta che la religione entrò a piè pari nelle campagne presidenziali, quando i candidati iniziarono davvero a parlare e a utilizzare la loro fede personale in modo strumentale più che per convinzione. In particolare, gli evangelici americani, proprio da quegli anni e in un ruolo crescente, avrebbero sostenuto le campagne di candidati repubblicani come R.W. Reagan, G.H.W. Bush e G.W. Bush. Un apporto sempre più elevato al punto che ora “il ruolo dei protestanti evangelici è così forte che plasma l’intero processo presidenziale”³.

Proprio tra gli evangelici americani moderni è avvenuto un ravvivamento degli aspetti teocratici e provvidenziali inerenti a mol-

² *The Religion Issue in American Politics. Remarks of Senator John F. Kennedy at American Society of Newspaper Editors*, Washington, DC, April 21, 1960. <https://www.jfklibrary.org/archives/other-resources/john-f-kennedy-speeches/american-society-of-newspaper-editors-19600421>.

³ J. BUTTER, *Why America Can't Separate Religion & Politics*, <https://www.bu.edu/cas/magazine/fall15/america/>.

ti concetti antichi e originali della storia americana, da cui ha finito per attingere ampiamente Trump. L'eccezionalismo americano, il destino manifesto e la chiamata della Provvidenza, gli aspetti buoni e messianici come pure l'implacabile giudizio divino, con addirittura la neutralizzazione dell'altro, il diverso e i pericoli che porta con sé, in definitiva tutta la retorica trumpiana, risalgono indietro nel tempo, alcuni dei quali addirittura all'era pre-fondante gli attuali Stati Uniti. È avvenuto così che mentre un ceppo di Cristianesimo evangelico, a cui si sono aggiunti parte di cattolici e altre fedi minoritarie, ha abbracciato negli anni la politica conservatrice e le figure storiche reazionarie, l'entrata in politica di Trump ha visto riorientare questa versione del Cristianesimo intorno a sé stesso, fino a fonderlo con il culto della sua personalità e la sua presa del potere.

Anche la tensione, poi, tra una società secolare e una religiosa, pressoché inesistente nella storia repubblicana americana ma che, come si vedrà, sembra essere tornata in auge nell'America trumpiana, risale all'epoca in cui i puritani inglesi si stabilirono nel New England nel XVII secolo. Perché fuggiti dalle persecuzioni pensavano, infatti, di istituire una teocrazia in quella parte del Nuovo Mondo da loro definita la "nazione redentrica". Tuttavia, sebbene parlassero di libertà religiosa, questa non era concepita per tutti ma riguardava solo loro stessi. E oggi, sebbene Trump si definisca "cristiano non confessionale", il suo appeal per gli evangelici ha radici proprio allora, perché slogan come *America First* e le buone intenzioni che sottostanno al *Make America Great Again*, da cui il movimento MAGA, sono pervasi dallo spirito di quei primi migranti europei, e si rivolgono a un qualcosa di molto profondo all'interno della psiche e della mitologia culturale degli Stati Uniti.

In questo lavoro si è voluto dimostrare che Trump ne ha attinto a piene mani e quei concetti originali li ha semplicemente reinterpretati. Li esprime poi con i suoi toni accesi come si conviene oggi-giorno nella comunicazione politica perché è la politica stessa, po-

larizzata sino l'estremizzazione, che si è accesa. Un destino molto simile è toccato poi anche alla religione, in numerose sue confessioni, da quelle cristiane, a quelle islamiche sino a quella ebraica, stravolgendo di fatto la partecipazione attiva sia alla politica che alle differenti religioni.

Sebbene sia uno Stato laico, gli Stati Uniti contano oggi milioni di elettori che nutrono anche ambizioni teocratiche per il proprio Paese. Aspettative che sarebbero state facilmente comprese dai primi puritani sbarcati nel New England secoli fa. Costoro hanno lasciato un'eredità unica e complessa che, se studiata a fondo, aiuta a comprendere la presenza e il ruolo della più moderna, a volte anche estrema, destra politica religiosa che oggi, in definitiva, è parte e sostegno della Presidenza di Donald J. Trump⁴. La tesi di fondo di questo saggio, è infatti quella di dimostrare che questa destra è stata presa a pretesto da Trump per impiantare un nuovo corso del rapporto fra politica e religione negli Stati Uniti e per avviare una sorta di controrivoluzione conservatrice dopo anni di cultura liberale e progressista che, a suo avviso, ha snaturato la vera anima americana.

Si va così addirittura oltre la definizione tradizionale di destra religiosa. Si parla, infatti, di *nazionalismo cristiano*, sebbene questa dicitura sia per alcuni troppo generica ed esclusivamente accademica; secondo parecchi esponenti che vi partecipano, invece, le è stata data una connotazione così negativa al punto che, affermano, l'espressione "nazionalismo cristiano" sia di fatto solo un'invenzione pretestuosa, dall'etichetta dispregiativa creata dalla controparte progressista e liberale al solo fine di screditare i cristiani tradizionalisti, le loro idee e gli scopi che sottostanno alla loro partecipazione alla politica americana.

⁴ J. ROBERTS, WHITTOCK M., *Trump and the Puritans. How the Evangelical Religious Right Put Donald Trump in the White House*, London, Biteback Publishing Ltd., 2020, pp. 265-267.

Eppure, comprendere il fenomeno, genuino o indotto che sia, noto come “nazionalismo cristiano” è essenziale per intendere l’attuale fase della politica americana. È una visione del mondo e del ruolo degli uomini e delle donne d’America che non è solo religiosa e nemmeno esclusiva della politica conservatrice di quella nazione. La sua storia, la sua evoluzione e la sua contemporaneità manifestano la turbolenza ideologica dell’era populista e la diffusa disillusione circa il liberalismo di fine storia, passando attraverso il senso di fallimento e di declino delle Chiese cristiane tradizionali, sino a convalidare il ruolo di internet come abilitatore di ideologie dapprima marginali e poi improvvisamente corali. Quando i conservatori trattano la Costituzione americana o la fondazione degli Stati Uniti come una rivelazione semi-divina, o i liberali parlano della storia che ha un “arco” o un “lato”, in qualche modo partecipano a questo approccio proprio del nazionalismo cristiano, che ha un che di messianico e apocalittico per un’America ormai diventata un Eden corrotto, una Terra Promessa tradita.

Quel che oggi è definito dalle accademie e dal mass media come “nazionalismo cristiano” si presenta come un’espansione dei fenomeni di quella destra religiosa che lo hanno preceduto e non ci si riferisce a un vero e proprio organismo o movimento strutturato, ma all’ennesima etichetta data dall’influenza nella politica nazionale americana, in varia misura anche estrema e radicale, di com-parti di elettori, credenti e praticanti religiosi.

Nella metà del XX secolo, negli Stati Uniti si parlava infatti di Destra religiosa, diventata poi Nuova Destra religiosa, mentre ciò che veniva prima era la Vecchia Destra cristiana, a cui è seguito il Tea Party e altri movimenti minori, sino ad arrivare appunto alla più recente dicitura di ‘nazionalismo cristiano’. Sono diverse iterazioni degli stessi impulsi, demarcati l’uno dall’altro soprattutto dai mass media e dagli studiosi, con una ridenominazione coerente, circa ogni dieci anni, dello stesso fenomeno, ossia l’influenza sulla politica americana di un movimento religioso per lo più protestante.

Tuttavia, oggi, come partecipazione, il nazionalismo cristiano si è esteso anche più in là del solo mondo protestante dei calvinisti riformati, in quanto include parte dei cattolici tradizionalisti o post-liberali, degli evangelici carismatici, esponenti dell'ebraismo così come di altre fedi minori. Tutti costoro sono riuniti attorno a uno scopo, ossia un'evoluzione degli Stati Uniti attraverso una sorta di rivoluzione nella vita pubblica americana che, per alcuni, è riportarne al centro il Cristianesimo e, per altri, il totale rispetto, incondizionato, dei precetti biblici.

Inevitabile l'incontro con la politica, in particolare se tradizionalista conservatrice, così come lo scontro con quella liberale e progressista. Ciò ha condotto addirittura a una rivisitazione di concetti teologici tradizionali sino a comporre una vera e propria ideologia che, come si avrà modo di apprendere, è parte fondamentale della retorica, della pratica e della progettazione futura dell'America trumpiana.

Il nazionalismo cristiano è infatti un termine che, fino a qualche anno fa, si sentiva raramente al di fuori delle aule accademiche. È entrato nel dibattito pubblico e su organi di stampa nazionali quali la CNN e The New York Times dopo l'assalto del 6 gennaio 2021 a Capitol Hill. Oggi è spesso usato come termine generico, sminuente per la destra cristiana conservatrice, oppure come sinonimo di "cristiano evangelico". Tuttavia, come si vedrà, il suo significato è decisamente molto più complesso, data anche l'eterogenea composizione dei nazionalisti cristiani americani che oggi rendono difficoltosa una sua modellizzazione, tanto da rivelarsi troppo riduttiva. Non tutti i cristiani conservatori americani, infatti, sono cristiani nazionalisti, così come non tutti appartengono all'evangelismo, ma sono cattolici o addirittura di altre fedi di ispirazione cristiana meno tradizionali. Alcuni addirittura non sono nemmeno cristiani ma solo conservatori e vi partecipano perché si riconoscono in ragionamenti e obiettivi.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

ALBERTA T., *The Kingdom, the Power and the Glory. American Evangelicals in An Age of Extremism*, New York (NY), Harper Collins Publishers, 2023.

ARESU A., *Al di là di Musk: come l'élite tecno-cesarista vuole ricostruire l'America*, in "Le Grand Continent", 30 gennaio 2025.

BELLAH R.N., *Religion in America*, in "Journal of the American Academy of Arts and Sciences", Winter 1967, Vol. 96, No. 1, pp. 1-21.

BONAZZI T., *Il sacro esperimento. Teologia e politica nell'America puritana*, Brescia, Editrice Morcelliana, 2022.

BERRY D.T., *The New Apostolic Reformation, Trump, and Evangelical Politics*, Bloomsbury Academy London (UK) 2023.

BOWLER K., *Blessed: A History of the American Prosperity Gospel*, Oxford (UK), Oxford University Press, 2018.

BLUM E.J., HARVEY P., *The Color of Christ: The Son of God and the Saga of Race in America*, Chapel Hill (NC), The University of North Carolina Press, 2014.

BURNS J., *In the Arena: Charlie Kirk and The New American Conservatism*, Ind. Pub., 2025.

CASEY M., *Project 2025: The Blueprint for Christian Nationalist Regime Change*, Charles F. Kettering Foundation, August 19, 2024.

CESARI J., *We God's People: Christianity, Islam and Hinduism in the World of Nations*, Cambridge (UK), Cambridge University Press, 2021.

- COLOMBO F., *Il Dio d'America. Religione e politica in USA*, Torino, Claudiana, 2014.
- DA EMPOLI G., *L'ora dei predatori. Il nuovo potere mondiale visto da vicino*, Torino, Einaudi Editore, 2025.
- DEAN J.W., ALTEMEYER B., *Authoritarian Nightmare: Trump and His Followers*, Brooklyn (NY), Melville House, 2020.
- DENEEN P., *Regime Change: Toward a Postliberal Future*, New York (NY), Sentinel-Penguin Book, 2023.
- DIAMOND S., *Road to Dominion: Right-Wing Movements and Political Power in the United States*, New York (NY), The Guilford Press 1995.
- DILETTI M., *Divisi. Politica, società e conflitti nell'America del XXI secolo*, Roma, Treccani, 2024.
- DOMKE D., COE K., *The God Strategy. How Religion Became a Political Weapon in America*, Oxford (UK), Oxford University Press, 2007.
- DORROUGH SMITH L., *Compromising Positions: Sex Scandals, Politics, and American Christianity*, Oxford (UK), Oxford University Press, 2020.
- DOUTHAT R., *Bad Religion: How We Became a Nation of Heretics*, Free Pr, 2012.
- EDWARDS L., *Paul Weyrich: Father of a New Right*, in "Modern Age", March 27, 2024.
- FAGGIOLI M., *Da Dio a Trump. Crisi cattolica e politica americana*, Brescia, Editrice Morcelliana, 2025.
- FROESE P., RUIQUIAN L., MENCKEN C., *The sacred gun: the religious and magical elements of America's gun culture*, in "Politics and Religion", Cambridge University Press, vol. 18, Issue 1, 2025, pp. 22-49.
- GARRARD V., *Hidden in Plain Sight: Dominion Theology, Spiritual Warfare, and Violence in Latin America*, in "Religions", vol. 11, 2020.
- GENTILE E., *La democrazia di Dio. La religione americana nell'era dell'impero e del terrore*, Roma-Bari, Laterza, 2006.

- GILGOFF D., *The Jesus Machine: How James Dobson, Focus on the Family, and Evangelical America Are Winning the Culture War*, New York (NY), St. Martin's Press 2007.
- GOLDMAN S., *God's Country. Christian Zionism in America*, Philadelphia (Penn), University of Pennsylvania Press, 2023.
- GORSKI P.S., *American Babylon: Christianity and Democracy Before and After Trump*, New York (NY), Routledge, 2022.
- GORSKI P.S., *White Christian Nationalism and the Threat to American Democracy*, in "Hambach Democracy Paper", n. 1, 2023.
- GORSKI P.S., PERRY S.L., *The Flag and the Cross: White Christian Nationalism and the Threat to American Democracy*, Oxford (UK), Oxford University Press, 2022.
- GRAHAM D.A., *The Project. How Project 2025 is Reshaping America and the World*, London (UK), Penguin Books, 2025.
- GRIBBEN C., *Survival and Resistance in Evangelical America*, Oxford (UK), Oxford University Press, 2021.
- GUTH J.L., SMIDT C.E., *The Partisanship of Protestant Clergy in the 2016 Presidential Elections*, in "Politics and Religion", n. 2, vol. 15, Oct. 2021, pp. 291-316.
- HARSANYI D., *The Rise of BlueAnon: How the Democrats Became a Party of Conspiracy Theorists*, Broadside Books, 2024.
- HEGSETH P., *In the Arena: Good Citizen, a Great Republic, and How One Speech Can Reinvigorate America*, New York (NY), Threshold Editions, 2017.
- HEGSETH P., *American Crusade: Our Fight to Stay Free*, New York (NY), Center Street Publishing, , 2021.
- HEGSETH P., *The War of Warriors: Behind the Betrayal of the Men Who Keep Us Free*, New York (NY), Broadside Book, 2024.
- HEGSETH P., GOODWIN D., *Battle for the American Mind: Uprooting a Century of Miseducation*, New York (NY), Broadside Book, 2022.

- HOBBS B.K., *Orange Jesus: An Odyssey into the Political Environments of United States President Donald J. Trump and Jesus Christ, The Son of Man*, Alderamin Publishing.
- HOLLINGER D.A., *Christianity's American Fate: How Religion Became More Conservative and Society More Secular*, Princeton (NJ), Princeton University Press, 2022.
- INGERSOLL J.J., *Building God's Kingdom. Inside the World of Christian Reconstruction*, Oxford (MA), Oxford University Press, 2015.
- INGLEHART R.F., *Giving Up on God. The Global Decline of Religion*, in "Foreign Affairs", vol. 99, n. 5, Sept-Oct. 2020, pp. 110-118.
- JODOCK D., *The United States, a Chosen Nation?*, in "Word & World", vol. 43, n. 2, Spring 2023.
- JONES R.P., *The Hidden Roots of White Supremacy, and the Path to a Shared American Future*, New York (NY), Simon&Schuster, 2023.
- KARP A., ZAMISKA N.W., *The Technological Republic: Hard Power, Soft Belief, and the Future of the West*, New York (NY), Crown Currency, 2025.
- KOBUS DU MEZ K., *Jesus and John Wayne: How White Evangelicals Corrupted a Faith and Fractured a Nation*, New York (NY), Liveright Publishing Corporation, 2020.
- KRUSE K.M., *One Nation Under God: How Corporate America Invented Christian America*, New York (NY), Basic Book, 2015.
- LAVIN T., *Wild Faith: How the Christian Right Is Taking Over America*, New York, Legacy Lit, 2024.
- LEMPINEN W., *Crisis of Faith: Christian Nationalism and the Threat to U.S. Democracy*, in UC Berkeley Research, Sept. 20, 2022.
- LI R., Froese P., *The Duality of American Christian Nationalism: Religious Traditionalism versus Christian Statism*, in "Journal for the Scientific Study of Religion", vol. 62, n. 4, 2023, pp. 770-801.

- MARCHE S., *USA: la prochaine guerre civile. Vers l'explosion des États-Unis?*, Paris, Buchet Castel, 2023.
- MARTINEZ J., SMITH G.A., *How the Faithful Voted: A Preliminary 2016 Analysis*, Nov. 9, 2016.
- MCCRUMMEN S., *The Army of God Comes Out of the Shadows*, in "The Atlantic", February 2025.
- MCVICAR M.J., *Christian Reconstruction, R.J. Rushdoony and American Religious Conservatism*, Chapel Hill (NC), The University of North Carolina Press, 2015.
- MEZZA M., *Connessi a morte. Guerra, media e democrazia nella società della cybersecurity*, Roma, Donzelli editore, 2024.
- MHALLA A., *Tecnopolitica. Come la tecnologia ci rende soldati*, Torino, add editore, 2024.
- MILLER S.P., *The Age of Evangelicalism: America's Born-Again Years*, Oxford (UK), Oxford University Press, 2014.
- MÜLLER H., *President Donald J. Trump, The Son of Man – The Christ*, Parker (CO), Outskirts Press, 2022.
- NAGLE A., *Kill All Mormons. Online Culture Wars from 4Chan and Tumblr to Trump and the Alt-Right*, Winchester (UK), Zero Books, 2017.
- NICITA A., *Nell'età dell'odio. Sfera pubblica, intolleranza e democrazia*, Bologna, Il Mulino, 2025.
- NAIM M., *Il tempo dei tiranni. Populisti, falsi, feroci: storia di Putin, Erdogan e di tutti gli altri*, Milano, Feltrinelli Editore, 2020.
- NASH R., *Great Divides: Understanding the Controversies that Come Between Christians*, Colorado (ILL), Colorado Springs NavPress, 1993.
- NORTH G.K., *Christian Reconstruction: What It Is, What It Isn't*, Tyler (TX), Institute For Christian Economics, 1991.
- ONISHI B., *Preparing For War. The Extremist History of White Christian Nationalism – and What Comes Next*, Minneapolis (MN), Broadleaf Books, 2023.

- PAGOTTO T., *Il motto statunitense “In God We Trust” alla luce della storia e della tradizione del Primo emendamento*, in “Stato e Chiese”, n. 19, 2022.
- PARKER J., *Accelerationism in America: Threat Perceptions*, in “Global Network on Extremism & Technologies”, February 4, 2020.
- PATTERSON J.T., *Restless Giant: The United States from Watergate to Bush vs. Gore*, Cambridge (MA), Oxford History of the United States, vol. 11, Oxford University Press, 2005.
- PAYNE L., *The Trump Shall Sound: Politics, Pentecostals, and the Shofar at the Capitol Riots*, in “Political Theology”, Sep. 2, 2021.
- POSOBIEC J., LISEC J., *Unhumans: The Secret History of Communist Revolutions (and How to Crush Them)*, Nashville (TN), War Room Books, 2024.
- PRRI, *A Christian Nation? Understanding the Threat of Christian Nationalism to American Democracy and Culture*, Washington (DC) 2023.
- REED R., *For God and Country. The Christian Case for Trump*, New York (NY), Regnery, 2020.
- RICCARDI-SWARTZ S., *Christian Nationalisms and Building New Social Realities*, Berkley Forum, March 30, 2022.
- ROBERTS K., *Dawn’s Early Night: Taking Back Washington to Save America*, Northampton (MA), Broadside Book, 2024.
- ROBERTS J., WHITTOCK M., *Trump and the Puritans. How the Evangelical Religious Right Put Donald Trump in the White House*, London, Biteback Publishing Ltd., 2020.
- SELF R.O., *All in the Family: The Realignment of American Democracy Since 1960s*, New York (NY), Hill&Wang, 2013.
- SMITH H., BURROWS R., *Software, Sovereignty and the Post-Neoliberal Politics of Exit*, in “Theory, Culture, and Society”, Vol. 38 (6), p. 148.
- SPADARO A., *Nel teatro di Donald Trump, dove la politica è performance*, in “Avvenire”, 28 giugno 2025.

- SQUIRRELL T., *DarkMAGA: The Latest Cycle in the Far-Right Aesthetics Laundromat*, in "Institute for Strategic Studies", 17 May 2022.
- STEWART K., *The Power Worshipers: Inside the Dangerous Rise of Religious Nationalism*, London, Bloomsbury Publishing, 2022.
- TAPPERO MERLO G., *Dalla paura all'odio. Terrorismo, estremismo e cospirazionismo*, Trento, Tangram Edizioni, 2022.
- TAYLOR A.R., *A More Perfect Union: A New Vision for Building The Beloved Community*, Minneapolis (MN), Broadleaf Books, 2021.
- TAYLOR M.D., *The Violent Take It by Force. The Christian Movement that is Threatening our Democracy*, Minneapolis (MN), Broadleaf Books, 2024.
- THEOHARIS L., *The Battle of Theologies in the Age of Trump*, in "The Nation", March 18, 2025.
- TORBA A., ISKER A., *A Biblical Guide for Taking Dominion And Discipling Nations*, Gab AI Inc., 2022.
- TWEED T.A., *Crossing and Dwilling. A Theory of Religion*, Cambridge (MA), Harvard University Press, 2008.
- VEGTER A., KELLEY M., *The protestant ethic and the spirit of gun ownership*, in "Journal for the Scientific Study of Religion", 2020, 59 (3), pp. 526-540.
- WAGNER C.P., *Dominion! How Kingdom Action Can Change the Wind*, Ada (MI), Chose, 2008.
- WALLNAU L., *God's Chaos Candidate: Donald J. Trump and the American Unraveling*, Killer Sheep Media, 2016.
- WALLNAU L., *God's Chaos Code: The Shoking Blueprint that Reveals 5 Keys to the Destiny of Nations*, Killer Sheep Media, 2020.
- WALLNAU L., JOHNSON B., *Invading Babylon: The 7 Mountain Mandate*, Shippensburg (PA), Destiny Image Publishing, 2013.
- WARD A., PRZYBYLA H., *Trump allies prepare to infuse "Christian nationalism" in second administration*, in "Politico", February 20, 2024.

- WHITEHEAD A.L., PERRY S.L., *Taking America Back for God: Christian Nationalism in the United States*, Oxford (UK), Oxford University Press, 2020.
- WOLFE S., *The Case for Christian Nationalism*, Moscow (ID), Canon Press, 2022.
- WONG J., *Immigrants, Evangelicals, and Politics in an Era of Demographic Change*, New York (NY), Russel Sage Foundation, 2018.